

LA STORIA ARIANNA ROSSI

## Arianna, discussione col pancione «La mia bimba portafortuna»

LA PIACENTINA, 28 ANNI, HA STUDIATO MENTRE ERA IN GRAVIDANZA E SI È SPOSATA

● Arianna Rossi ha conseguito il dottorato e nel frattempo è diventata mamma. Clara ha due mesi e sorride in braccio alla sua mamma che per l'occasione sfoggia toga e tocco, avendo appena ritirato tra qualche brivido e tanto orgoglio il suo diploma.

Una scena alla quale forse in Italia non siamo tanto abituati, perché le nostre studiosissime giovani (la percentuale di ragazze laureate è come è noto superiore a quella dei maschi e i voti sono più alti) generalmente non diventano mamme durante il corso di studi, in quanto la maternità purtroppo è vista come un rallentamento pericoloso per la carriera.

Arianna Rossi, piacentina di 28 anni laureata in Giurisprudenza, invece non ha avuto paura: dopo la laurea con lode nel



Arianna Rossi con la piccola Clara

2014, ha iniziato subito il dottorato e durante questa esperienza dopo il soggiorno all'estero (obbligatorio per questo percorso) si è sposata ed è diventata mamma: «Sono riuscita a conciliare tutto, compreso questa meravigliosa bambina».

Arianna, che ha discusso la tesi all'ottavo mese di gravidanza, ha prodotto un lavoro di tesi dedicato alla disparità di potere contrattuale lungo le filiere agroalimentari e al riequilibrio del contratto.

«Lo scopo del mio lavoro - spie-

ga - non è stato soltanto quello di offrire un inquadramento sistematico ad una legislazione (quella dei contratti di cessione di prodotti agroalimentari) che, peraltro, si inserisce in un contesto sempre più frammentato; ma anche quello di analizzare i vari strumenti previsti dal legislatore a tutela della parte debole del rapporto».

Ora, raggiunto il dottorato, Arianna si sta dedicando alla sua bambina, ma non si fermerà per molto: già nei prossimi mesi ha intenzione di rimettersi in movimento e reinserirsi (dopo uno stop di nemmeno 6 mesi) nel mercato del lavoro, vagliando le varie possibilità, che questo dottorato le ha aperto.

«Per il futuro conto di organizzarmi - spiega la ragazza che durante la scuola superiore ha dovuto già conciliare l'agonistica di pattinaggio artistico a livello nazionale con il liceo classico - e tra aiuto della famiglia e qualche babysitter penso di potercela fare. Per ora è andato tutto bene e la mia bambina mi ha portato anche fortuna». **Mol**

